

# Le indicazioni del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia

Laura Baldadassarre  
Responsabile Advocacy Istituzionale

Roma, 13 febbraio 2012

Per ogni bambino  
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione



La Convenzione sui diritti dell'infanzia

Il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia

I Commenti generali

Il Monitoraggio

Le Osservazioni conclusive 2011

Approvata nel 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite

Dopo dieci anni di preparazione  
Ratificata da tutte le Nazioni tranne USA e Somalia

Ratificata dall'Italia nel 1991, diviene legge per lo Stato italiano

Attenzione ai termini: fanciullo, minore d'età, bambini e adolescenti, persone minori d'età, minorenni

Comunque: fascia 0-18 anni

“La Convenzione è straordinariamente esaustiva allo scopo. Copre tutte le aree dei diritti umani tradizionalmente definiti: civili, politiche, economiche, sociali e culturali. Nel fare ciò, tuttavia, non si è operata una distinzione tra queste aree e, al contrario, si è dato opportunamente risalto all’indivisibilità, al mutuo sostegno e all’uguale importanza di tutti i diritti.”

Nigel Cantwell

Per ogni bambino  
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione

unicef 

# Il principi fondamentali della Convenzione

- il diritto di non discriminazione (art. 2 )
- Il principio del superiore interesse del bambino e dell'adolescente( art. 3 )
- Il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art.6 )
- Il diritto di ascolto e di partecipazione ( art. 12 )

# Il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia

Istituito dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia (art.43), composto da 18 esperti indipendenti, con il compito di esaminare i progressi compiuti dagli Stati nell'attuazione degli obblighi contratti con la ratifica della Convenzione.

Il Comitato pubblica regolarmente la sua interpretazione del contenuto della Convenzione, nella forma di Commenti generali su questioni tematiche.

# Comitato ONU sui diritti dell'infanzia

1. fornire l'interpretazione "autentica" della Convenzione - Giornate di discussione generale  
-- Decisioni - Commenti generali
2. monitorare gli Stati Parti della Convenzione nell'impegno da essi assunto – Osservazioni conclusive

**Commento generale n.10**  
**I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in**  
**materia di giustizia minorile (2007)**



L'approccio non dovrebbe limitarsi all'attuazione delle norme specifiche, ma considerare anche i principi generali e tutti gli articoli pertinenti

### **Finalità del Commento:**

- incoraggiare gli Stati parti a sviluppare e attuare una politica organica sulla giustizia minorile;
- fornire agli Stati parte indicazioni e raccomandazioni per istituire un'amministrazione della giustizia minorile conforme alla Convenzione;
- promuovere l'integrazione di altre norme internazionali all'interno di una politica nazionale organica sulla giustizia minorile.

“(…) la condizione fondamentale per un’attuazione corretta ed efficiente di questi diritti o garanzie dipende dalla **qualità delle persone** impegnate nell’amministrare la giustizia minorile. La **formazione** di tutti questi professionisti, come gli ufficiali di polizia, i pubblici ministeri, i rappresentanti legali o altri rappresentanti del minore, i giudici (…) risulta cruciale e dovrebbe essere sistematica e continuativa.”

Per ogni bambino  
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione



“Il minorenni dovrebbe essere informato in una **lingua che comprende**. Ciò potrebbe richiedere una presentazione dell’informazione in una lingua straniera ma anche una “traduzione” del linguaggio legale formale, spesso usato nelle cause minorili, in espressioni che un minorenni possa comprendere.

(...)

Il Comitato desidera anche attirare l’attenzione degli Stati parti sui minorenni con disturbi del linguaggio ed **altre disabilità**”

Per ogni bambino  
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione



“Al fine di garantire la piena attuazione dei principi e di diritti (...) risulta necessario istituire **un’organizzazione efficace dell’amministrazione della giustizia minorile e un sistema organico di giustizia minorile.**”

“Il Comitato raccomanda agli Stati parti di condurre **regolari valutazioni sulle rispettive prassi** nell’ambito della giustizia minorile, in particolare sull’efficacia delle misure adottate, incluse le misure riguardanti la **discriminazione.**”

# Commento generale n. 12

## Il diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato (2009)

Per ogni bambino  
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione



# Articolo 12 della Convenzione

1. Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.

2. A tal fine, si darà in particolare al fanciullo la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente, sia tramite un rappresentante o organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale.

E' una previsione normativa unica in un trattato sui diritti umani, identificata dal Comitato come uno dei principi generali della Convenzione.

## **Obiettivi del Commento generale:**

- Rafforzare la comprensione del significato dell'art.12
- Elaborare leggi, politiche, prassi
- Dal monitoraggio, evidenziare approcci positivi
- Proporre requisiti base per dare giusto peso alle opinioni dei minorenni



- “Le opinioni espresse dai bambini e dagli adolescenti possono aggiungere rilevanti prospettive ed esperienze e dovrebbero essere prese in considerazione durante i processi decisionali, politici, legislativi così come durante la valutazione degli esiti di tali processi.”

- Obbligo legale per gli Stati di riconoscere questo diritto ed assicurare la sua attuazione.
- Tuttavia, esprimere le proprie opinioni è un diritto del bambino e dell'adolescente, non un obbligo: “Gli Stati parti devono assicurare che il bambino o l'adolescente riceva tutte le informazioni e i consigli necessari per prendere una decisione nel proprio superiore interesse”.
- La Convenzione riconosce il minorenni come soggetto di diritto.

# Analisi letterale primo comma art. 12

- “Garantiscono”
- “Capace di formarsi le proprie opinioni”
- “Il diritto di esprimere le proprie opinioni liberamente”
- “In tutte le questioni che lo riguardano”
- “Essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità”

## Analisi letterale secondo comma art.12

- Il diritto di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che riguarda il minorenne
- Sia direttamente, sia tramite un rappresentante o un organo appropriato
- In maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale

# Obblighi specifici in materia di procedimenti giudiziari e amministrativi

- **Divorzio e separazioni**

Tutte le norme sulla separazione e sul divorzio devono prevedere il diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato dai giudici. Alcune giurisdizioni preferiscono stabilire un'età. La Convenzione, tuttavia, prevede che la questione venga determinata caso per caso

- **Separazione dai genitori e cure alternative**, l'opinione del minore deve essere presa in considerazione per determinare il suo superiore interesse (non solo inizialmente...)
- **Adozione e kafalah del diritto islamico**, bambini e adolescenti devono essere informati sugli effetti

## Commento generale n. 12

- Il diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato deve essere attuato nei diversi contesti e situazioni nei quali il bambino e l'adolescente cresce, si sviluppa e impara:
- Famiglia, cure alternative, cure sanitarie, istruzione e scuola, gioco, attività ricreative, sportive e culturali, posto di lavoro, situazioni di violenza, sviluppo di strategie di prevenzione, procedimenti di immigrazione e asilo, situazioni di emergenza, contesti nazionali e internazionali.

# Requisiti minimi per l'attuazione del diritto del bambino e dell'adolescente di essere ascoltato

## Processi:

- Trasparenti e chiari
- Volontari
- Rispettosi
- Rilevanti
- A misura di bambino e adolescente
- Sostenuti dalla formazione
- Sicuri e attenti ai rischi
- Affidabili



# Il Monitoraggio della Convenzione

- A. Il Rapporto governativo
- B. I Rapporti supplementari delle ONG e delle Organizzazioni internazionali
- C. Il Rapporto dal punto di vista dei bambini e dei ragazzi

# Le Osservazioni conclusive rivolte all'Italia

## 31 Ottobre 2011

### A. Misure generali di attuazione:

- LEGISLAZIONE
- COORDINAMENTO
- PIANO D'AZIONE
- MONITORAGGIO INDIPENDENTE
- ALLOCAZIONE DELLE RISORSE
- RACCOLTA DATI
- FORMAZIONE

## B. Principi generali della Convenzione:

### Non discriminazione, raccomandazioni:

(...) adottare adeguate misure legislative al fine di eliminare ogni discriminazione ancora esistente tra minorenni nati dentro e fuori il matrimonio

## Rispetto delle opinioni del minorenni, raccomandazioni:

- introdurre disposizioni legislative organiche sul diritto del minorenni di essere ascoltato che possano essere applicate in tutti i tribunali, gli organi amministrativi, le istituzioni, le scuole, gli enti che si occupano di infanzia e le famiglie, e di adottare le misure che consentano l'ascolto diretto delle opinioni del minorenni e, così facendo, fornire adeguate misure di tutela e meccanismi atti a garantire che tale partecipazione possa essere effettiva e senza manipolazioni o intimidazioni, e sia sostenuta dalle opinioni di esperti dei servizi competenti quando opportuno;

- elaborare linee guida per la nomina di curatori speciali del minorenne nei casi di adozione;
- adottare misure al fine di assicurare che i minorenni siano inclusi nei processi di elaborazione della legislazione e delle politiche che li riguardano, anche attraverso il rafforzamento dei Consigli per l'infanzia, creando strutture di sostegno nazionali o regionali.

# Minorenni privati dell'ambiente familiare

Il Comitato raccomanda allo Stato parte, nell'ambito delle sue competenze, di garantire una effettiva ed equa attuazione della Legge n. 149/2001 in tutte le Regioni :

- di adottare criteri minimi condivisi al livello nazionale e *standards* dei servizi e dell'assistenza per tutte le istituzioni alternative che si occupano di minori privati dell'ambiente familiare, incluse le “strutture residenziali” come le comunità costruite sul modello familiare;
- garantire un monitoraggio indipendente da parte di importanti istituzioni circa la collocazione di tutti i minori privati di un ambiente familiare e definire un meccanismo di responsabilità a carico delle persone

- avviare uno studio completo su tutti i minorenni privati di un ambiente familiare e creare un registro nazionale;
- modificare il Testo Unico sull'Immigrazione al fine di specificare espressamente il diritto al ricongiungimento familiare e la sua applicazione per tutti gli stranieri, incluse le famiglie che si sono create in Italia;

- garantire una appropriata selezione, formazione e supervisione delle famiglie affidatarie e fornire loro un adeguato supporto finanziario e condizioni economiche adeguate;
- tenere in considerazione le Linee Guida per le cure alternative dei minorenni, allegata alla Risoluzione dell'Assemblea generale n. 64/142 .



# Formazione

Nonostante le informazioni fornite in merito alla formazione per le forze dell'ordine e per i Carabinieri, il Comitato si rammarica che lo Stato parte debba ancora attuare le pregresse raccomandazioni (Doc. CRC/C/15/Add.198, paragrafi 19 – lettera d, e 31) sulla formazione sistematica sui diritti dell'infanzia e sulla Convenzione per tutte le categorie professionali che lavorano per o con i minorenni, incluse le forze dell'ordine, i Carabinieri, i procuratori, i giudici, gli avvocati, i curatori, i funzionari pubblici, gli operatori sociali e sanitari, le autorità locali, gli insegnanti ed il personale sanitario.

Il Comitato formula nuovamente la sua raccomandazione finalizzata a garantire una **formazione sistematica, obbligatoria e continua** sui diritti dell'infanzia per tutte le categorie professionali che lavorano con e per i minorenni, in particolare le forze dell'ordine, i Carabinieri, i magistrati ed il personale penitenziario.

Per ogni bambino  
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione



# Grazie per l'attenzione!

- Per contatti: [I.baldassarre@unicef.it](mailto:I.baldassarre@unicef.it)

Per ogni bambino  
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione

